



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-12-2018 (punto N 60)**

Delibera N 1457 del 17-12-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Monica CALAMAI*

*Estensore Monica CALAMAI*

*Oggetto*

Interventi per l'abbattimento dei tempi di attesa in attuazione della DGR 750/2018.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Ricoveri chirurgici
B	Si	Cartaceo+Digitale	Prestazioni ambulatoriali

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, s.m.i., il quale:

- all'art. 1, comma 2, individua fra i principi nel cui rispetto opera il Servizio Sanitario Nazionale quello di equità nell'accesso all'assistenza;
- all'art. 15 quinquies fissa i principi cui deve attenersi la disciplina contrattuale nazionale nel definire il corretto equilibrio tra attività libero professionale e attività istituzionale;

Vista l'Intesa del 28 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che prevede da parte delle regioni l'adozione di un piano attuativo, approvato in Toscana con Deliberazione della Giunta Regionale n. 493/2011;

Visto l'articolo 41, comma 6, del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Trasparenza del servizio sanitario nazionale" che prevede l'obbligo di pubblicazione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie delle strutture pubbliche e private;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014–2016 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014);

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502";

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:

- l'art. 55 comma 3 che specifica la necessità di assicurare la realizzazione del percorso assistenziale in coerenza dei criteri di flessibilità delle strutture organizzative e delle procedure e dello sviluppo della pianificazione strategica e del controllo direzionale;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell'art. 142 novies della L.R. n.40/2015 che al punto 2.3.3.3. "Allineare la domanda con la capacità di risposta", individua la necessità di:

- adottare strumenti in grado di "adeguare, in maniera flessibile, la capacità di risposta in relazione all'andamento della domanda";
- operare in termini di "governo" della rete dell'offerta, sia pubblica che privata, definendo piani di produzione che rispondano in modo adeguato alla domanda espressa, ricostruita attraverso analisi strutturate dei fabbisogni;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- DGR n. 638 del 20 luglio 2009 "Direttiva per la gestione unica delle liste degli interventi chirurgici e dei tempi massimi di attesa, in regime istituzionale sia ordinario che libero professionale. Tutela del diritto di accesso dell'assistito";
- DGR n.476/2018 Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: introduzione della funzione di Gestione Operativa con la quale si è proceduto all'introduzione di una funzione di Gestione Operativa, a supporto della Direzione aziendale e dei dipartimenti nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico e che nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso atto richiama la necessità di adottare interventi a carattere straordinario per la Gestione dei tempi di attesa gli ambiti specialistici a maggiore criticità mediante progettualità aziendali che

consentano di assicurare l'attività chirurgica in regime istituzionale anche mediante l'acquisizione dai professionisti in regime di intramoenia di prestazioni di particolare rilevanza clinico assistenziale e la costituzione, con modalità da definire in base ai dati di attività, alle strutture deputate a fornire le prestazioni ed alla disponibilità dei professionisti, di un apposito fondo economico incentivante di attività aggiuntiva per remunerare le prestazioni chirurgiche;

- DGR n. 750/2018 Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali con la quale nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso atto si richiama la necessità di adottare interventi a carattere straordinario dando disposizioni alle Aziende sanitarie di attivare percorsi e progettualità aziendali per la gestione dei tempi di attesa che in particolari ambiti specialistici consenta di assicurare l'erogazione dell'attività ambulatoriale clinica o diagnostica in esclusivo regime istituzionale (es. oncologia) anche mediante l'acquisizione dai professionisti in regime di intramoenia di prestazioni di particolare rilevanza clinico assistenziale e perseguire il contenimento delle attese in determinate aree con particolari criticità avvalendosi della possibilità di attivare, con modalità da definire a livello aziendale in base ai dati di attività, ore di attività aggiuntiva, coinvolgendo sia la dirigenza medica sia i medici specialisti ambulatoriali convenzionati;

Preso atto che con la suddetta Deliberazione Gr n.750 del 2 luglio 2018 è stato stimato, al fine di ottimizzare il raggiungimento dei risultati attesi, nella somma di euro 10 milioni quanto necessario per l'attuazione delle azioni previste dalla presente delibera e dalla DGR 476/2018 per l'anno 2018, precisando che il finanziamento di tali oneri è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione iniziale della quota di Fondo Sanitario Regionale indistinto spettante agli enti e a ciascuna SSR, in parte già formalizzata per quanto riguarda il 2018 con la DGR n. 81 del 29 gennaio 2018 ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R.;

Vista la nota prot. AOOGR/273901/Q.080.060 del 22 maggio 2018 del Direttore Generale della Direzione regionale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, a seguito della quale, in applicazione delle proprie deliberazioni GR n. 476/2018 e n.750/2018, di cui sopra, le Aziende hanno elaborato i Programmi straordinari per il contenimento dei tempi di attesa;

Tenuto conto che:

- tutte le Aziende Sanitarie, in collaborazione con la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, hanno adottato un programma straordinario per abbattere le liste di attesa nelle aree a maggiore criticità;

Considerato che

- la Regione intende inoltre responsabilizzare i Direttori Generali inserendo l'obiettivo di miglioramento dei tempi di attesa nella delibera di programmazione annuale e negli obiettivi di mandato dei Direttori Generali;

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

1. di impegnare ciascuna Azienda Sanitaria a realizzare gli interventi per l'abbattimento dei tempi di attesa per i ricoveri programmati chirurgici e le prestazioni ambulatoriali secondo le tempistiche e gli obiettivi descritti negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di confermare la necessità di utilizzare a livello aziendale e regionale, tutti gli strumenti finalizzati al governo dei tempi di attesa indicati negli atti normativi sopra richiamati.

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
MONICA CALAMAI

IL DIRETTORE  
MONICA CALAMAI